

UN RAPPORTO INDIPENDENTE CONFERMA:

**L'IFFIm è solido e ben gestito con “un notevole impatto sullo sviluppo”, trasformando GAVI in uno degli attori principali della salute internazionale**

**L'IFFIm funziona bene, salva vite e fa risparmiare risorse, contribuendo a “trasformare GAVI da operatore di nicchia in uno dei principali attori della salute internazionale”.**

Questa è la conclusione di una recente valutazione indipendente effettuata da una rinomata società di consulenza nel campo della salute.

“Questa valutazione conferma quello che sappiamo da tempo: l'IFFIm è un successo”, dice Alan Gillespie, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'IFFIm. “L'IFFIm raccoglie capitali in modo efficiente, fa un buon uso del front-loading e rappresenta un ottimo strumento per ulteriori investimenti dei donatori.”

La valutazione, effettuata dalla società HLSP, con sede a Londra, e commissionata da GAVI su richiesta del Consiglio di Amministrazione, afferma che il modello operativo dell'IFFIm ha dimostrato di essere un mezzo economico ed efficiente per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite, migliorando la

salute a livello mondiale e rendendo prevedibili i fondi ad essa destinati.

Il rapporto, inoltre, attribuisce all'IFFIm il merito di aver salvato almeno 2,75 milioni di vite. “Ci sono validi motivi per continuare ad investire tramite l'IFFIm”, sostiene l'HLSP, aggiungendo che i finanziamenti e la liquidità dell'IFFIm sono stati gestiti “benissimo” dal suo tesoriere, la Banca Mondiale, e questo ha prodotto un carry positivo, in quanto il ricavato delle attività liquide è stato superiore alla spesa incorsa per i prestiti. “I fondi IFFIm sono stati spesi in attività che hanno avuto, o che si prevede avranno, un impatto estremamente positivo nel campo dello sviluppo.”

Utilizzando le stime più conservative, l'HLSP ritiene che il rapporto benefici/costi dell'IFFIm sia almeno 3,5:1; questo significa che produce più del triplo del valore di ogni dollaro speso. Se si considera che GAVI ha ottenuto questi risultati in “contesti difficilissimi” nei paesi più poveri, il rapporto benefici/costi, secondo l'HLSP, potrebbe addirittura essere 19,5:1.

**Che cos'è l'IFFIm?**

L'International Finance Facility for Immunisation (IFFIm) è stato lanciato nel 2006 per accelerare la disponibilità di fondi certi a lungo termine destinati ai programmi di vaccinazione. L'IFFIm vende obbligazioni sui mercati dei capitali per raccogliere fondi a favore della GAVI Alliance, una partnership di attori pubblici e privati il cui obiettivo è salvare la vita dei bambini e proteggere la salute delle popolazioni, facilitando l'accesso ai vaccini nei paesi in via di sviluppo. La Banca Mondiale è il tesoriere dell'IFFIm. Fitch Ratings, Moody's Investor Service e Standard & Poor's hanno assegnato all'IFFIm il rating AAA/Aaa/AAA grazie al sostegno di paesi come il Regno Unito, la Francia, l'Italia, la Spagna, l'Australia, i Paesi Bassi, la Svezia, la Norvegia ed il Sudafrica.

# L'IFFIm raccoglie USD 3,4 miliardi per le vaccinazioni

Dal 2006 ad oggi, l'IFFIm ha raccolto USD 3,4 miliardi destinati a salvare vite attraverso programmi per la salute e le vaccinazioni nei paesi più poveri. Le obbligazioni IFFIm hanno riscontrato un vivo successo tra gli investitori alla ricerca di prodotti offerti da emittenti di alta qualità e d'investimenti in campo sociale. In particolare, i piccoli investitori giapponesi continuano a sostenere saldamente GAVI acquistando "obbligazioni per i vaccini", che hanno permesso di raccogliere altri USD 225 milioni in occasione dell'ultima offerta fatta a marzo 2011.

Da giugno 2010, l'IFFIm ha raccolto complessivamente oltre USD 754 milioni. In particolare, le emissioni sono state gestite da:

- **HSBC Giappone**, con un'emissione multi-tranche: BRL 103 milioni, ZAR 430 milioni, AUD 17 milioni (per un totale pari a USD 100 milioni)
- **TD Securities**: AUD 35 milioni (pari a USD 34 milioni)
- **CBA e RBC**: AUD 400 milioni (pari a USD 395 milioni)
- **Daiwa Securities**: BRL 371 milioni (pari a USD 225 milioni)

"Il lavoro di queste istituzioni partner che sono riuscite a piazzare obbligazioni IFFIm per un valore pari a USD 754 milioni negli ultimi 12 mesi – e a più di USD 1 miliardo dal 2010 – sta avendo un impatto significativo sulle attività della GAVI", afferma David Ferreira, Amministratore delegato per la Finanza Innovativa a GAVI

tratore delegato per la Finanza Innovativa a GAVI, che comprende l'IFFIm.

Il successo di queste emissioni fa seguito a offerte di obbligazioni uridashi precedenti che portano la somma raccolta dall'IFFIm in Giappone ad oltre USD 1,5 miliardi.

"Gli investitori giapponesi vogliono aiutare i paesi più poveri", afferma Susan McAdams, Responsabile della Finanza Innovativa presso la Banca Mondiale, che funge da tesoriere dell'IFFIm.

"L'interesse degli investitori giapponesi per gli investimenti socialmente responsabili è cresciuto significativamente", spiega Ken Tatsuzawa, Presidente e Direttore Generale della HSBC Securities. C'è stato un aumento della domanda di prodotti che non solo offrono un buon rendimento finanziario, ma contribuiscono anche al benessere della società.

"Credo che in futuro potremo beneficiare di un più ampio sostegno da parte dei distributori a livello nazionale, man mano che essi integrano offerte socialmente responsabili come questa nelle loro attività. Siamo lieti di poter sostenere l'IFFIm in futuro", ha affermato Tatsuzawa.



David Ferreira,  
Amministratore delegato per la Finanza Innovativa a GAVI



La **GAVI Alliance** è una partnership unica di soggetti pubblici e privati che condividono lo stesso obiettivo: migliorare la salute dei bambini nei paesi più poveri, ampliando la copertura e migliorando la qualità dei servizi di vaccinazione nell'ambito di sistemi sanitari più efficienti.

Tra i partner della GAVI figurano l'UNICEF, l'OMS, la Banca Mondiale, organizzazioni della società civile, istituzioni di sanità pubblica, i governi dei paesi donatori e beneficiari, la Fondazione Bill & Melinda Gates, altri benefattori privati, rappresentanti dei produttori di vaccini, l'IFFIm, la comunità finanziaria ed altri i cui sforzi e conoscenze permettono di raggiungere in questo campo traguardi più ambiziosi che nel passato.



La **Banca Bank** è il tesoriere dell'IFFIm. In quanto tale essa gestisce i fondi dell'IFFIm secondo accorte politiche e standard, tra cui figurano la strategia di finanziamento dell'IFFIm e la sua attuazione sul mercato dei capitali, i rapporti con le agenzie di rating e gli investitori, la copertura delle transazioni e la gestione degli investimenti. La Banca Mondiale, inoltre, collabora con i donatori dell'IFFIm, gestendo i loro impegni e pagamenti così come le erogazioni per i programmi sanitari e di vaccinazione attraverso la GAVI Alliance.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

**Jonathan Stern**  
GAVI Alliance  
Tel: +1 202-478-1055  
jstern@gavialliance.org

**Derek Warren**  
Banca Mondiale  
Tel: +44 20 7592 8402  
finance@iff-immunisation.org

# I fondi dell'IFFIm contribuiscono agli sforzi a livello mondiale per eradicare il virus della poliomielite

Nel cuore dell'Africa, al confine tra la Repubblica Democratica del Congo ed il Ruanda, paesi un tempo dilaniati dalla guerra, la polio potrebbe scomparire per sempre.

Nelle città di Goma e Bukavu, che pullulano di rifugiati decisi a salvare i figli dalla guerra e dalle malattie, la GAVI collabora con l'UNICEF, l'OMS, la Fondazione Bill & Melinda Gates ed altri per debellare la polio. Con un investimento di USD 191 milioni, l'IFFIm ha contribuito a ridurre drasticamente l'incidenza della malattia.

"Dico alle altre donne del quartiere di vaccinare i bambini al di sotto dei cinque anni", afferma Mama Eugenie. Questa mamma di sette bambini, che vive nella periferia di Bukavu, ha partecipato alla prima fase di una campagna che mira a vaccinare contro la polio un milione di bambini nella RDC orientale e 23 milioni in tutto il paese.

"I bambini hanno il diritto di essere vaccinati contro la polio ed i genitori hanno la responsabilità di assicurarsi che i bambini siano vaccinati", interviene Jackson

Cizungu, un operatore sociale di Bukavu.

La tempestività della campagna – parte di un intervento globale per eradicare la polio sostenuto dall'IFFIm – è cruciale. La Repubblica Democratica del Congo ha registrato oltre 100 casi di polio nel 2010, tra i quali anche adulti, senza miglioramenti nel 2011. Il buon esito della campagna dipende dalla possibilità di vaccinare tutta la popolazione nei villaggi più remoti ed inaccessibili.

"Questo vaccino aiuterà mia figlia a crescere sana e forte", afferma Aminata, una giovane mamma di Goma che la primavera scorsa ha fatto vaccinare la sua bambina di tre anni. "Sembra così semplice e sorprendente".

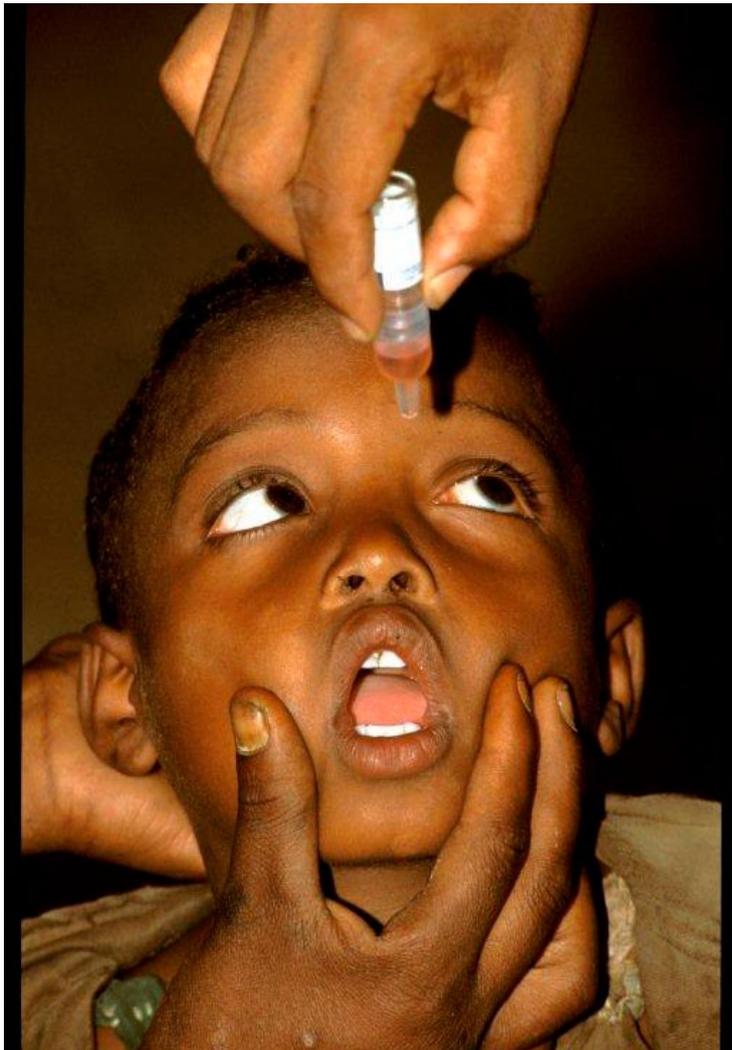
Durante un'altra campagna nella capitale, Kinshasa, ai bambini era stato tinto d'inchiostro uno delle dita della mano sinistra per indicare che erano stati vaccinati, dando così vita ad una nuova forma di saluto. "Ogni volta che chiedevamo ad un bambino per strada se era stato vaccinato, ci mostrava il dito macchiato d'inchiostro", ha raccontato Barumbu Gentil Mulumba, il medico responsabile del distretto sanitario di Kinshasa. "Era come un codice segreto".

Campagne di vaccinazione sono in corso anche nei paesi vicini per impedire che la malattia si propaghi al di là delle frontiere. Questo acquista particolare rilevanza ogni giorno dinanzi ai traghetti che trasportano migliaia di passeggeri sul fiume Congo che separa Kinshasa e Brazzaville, capitale della Repubblica del Congo.

La Repubblica del Congo ha registrato oltre 500 casi di sospetta polio, con più di 200 decessi, in seguito ad un'epidemia che ha colpito la città costiera di Pointe Noire. Qui, nell'ospedale A Cisse, il ventiquattrenne Tony Boussana è rimasto parzialmente paralizzato dalla poliomielite. "Quando sono arrivato in ospedale potevo ancora muovere le braccia, ora non ci riesco più. Mi sento perduto", dice Tony.

L'Iniziativa Mondiale per l'Eradicazione della Polio – frutto della collaborazione tra l'OMS, l'UNICEF, il Centers for Disease Control statunitense, il Rotary International ed i governi nazionali – si è adoperata per proteggere dalla malattia gente come Boussana. Ma quando l'Iniziativa ha dovuto far fronte ad una crisi nel 2006, si è rivolta all'IFFIm, come la sola possibilità di finanziare scorte di vaccino antipolio affinché i fornitori potessero disporre di quantità sufficienti in caso di epidemie. L'IFFIm ha investito USD 191 milioni per lo sviluppo e l'autorizzazione alla vendita di vaccini antipolio orale che potessero essere testati sul campo ed acquistati all'ingrosso.

"La mancanza di una scorta mondiale di vaccini avrebbe potuto indurre ogni paese a costituire e mantenere la propria scorta", ha commentato la società di consulenza HLSP, che ha effettuato la prima valutazione indipendente dell'IFFIm. Mettere insieme le risorse è



GAVI/07/CHRISTINE NESBITT

*continua alla pagina seguente*

molto meglio. Ma nessun donatore avrebbe potuto finanziare una tale impresa, eccetto l'IFFIm. "L'IFFIm era l'istituzione ideale", ha aggiunto l'HLSP. L'IFFIm ha usato 0,9% dei suoi fondi per debellare la polio. I fornitori hanno mantenuto il loro impegno, aumentato la produzione ed attirato nuovi concorrenti.

"La notizia dell'investimento in scorte ha contribuito ad assicurare la quantità di vaccino antipolio orale necessaria per le attività di eradicazione e di vaccinazione

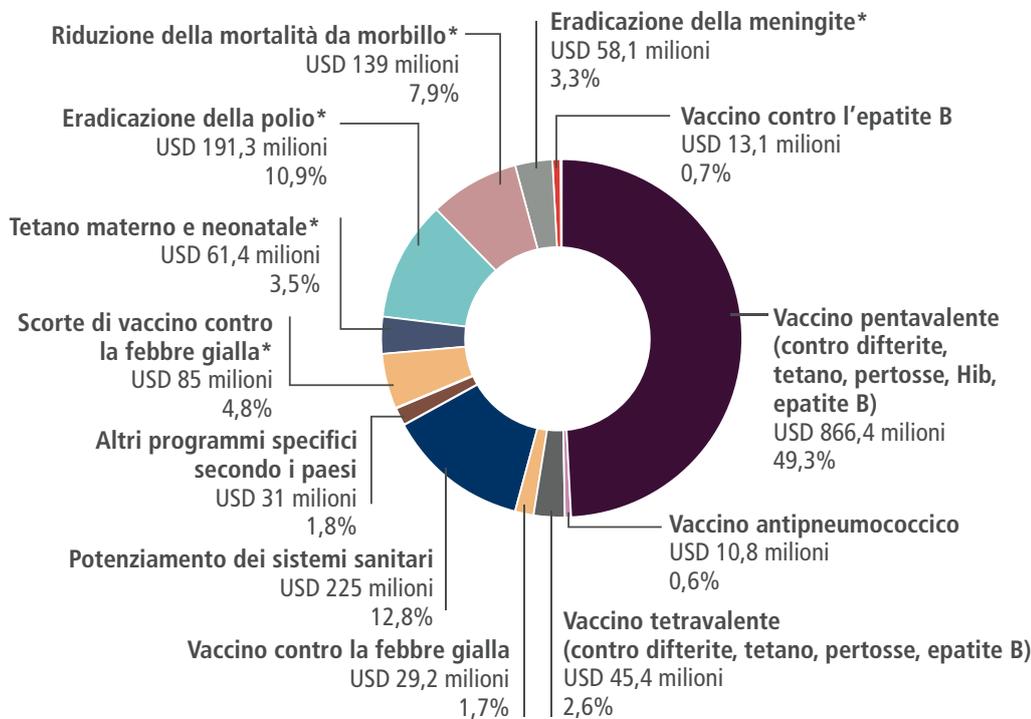
di routine", ha indicato l'HLSP, aggiungendo che il finanziamento dell'IFFIm ha anche avuto un ruolo cruciale nel rapido sviluppo e nell'autorizzazione alla vendita di un nuovo vaccino antipolio orale nel 2009. Questo ha portato ad una drastica riduzione dei casi (-95%) in Nigeria ed India, all'eliminazione del virus selvaggio da tutti i paesi reinfettati nel 2009 e, globalmente, ad un calo di oltre 85% dei casi di poliomielite di tipo 3.

## I programmi GAVI finanziati dall'IFFIm

Dal suo lancio al 31 marzo 2011, l'IFFIm aveva approvato programmi per un valore pari a USD 2,3 miliardi. Di questi, USD 1,8 miliardi sono già stati erogati per l'acquisto e la fornitura di vaccini a 70 paesi in via di sviluppo. Questa somma rappresenta quasi il triplo dei finanziamenti che sarebbero stati disponibili se GAVI non avesse avuto accesso al mercato e avesse fatto affidamento soltanto sui fondi promessi dai donatori all'IFFIm.

Il sostegno dell'IFFIm è stato decisivo, consen-

tendo alla GAVI di distribuire vaccini in modo rapido e sicuro. Ad esempio, l'IFFIm ha finanziato più del 90% della cifra promessa all'UNICEF per l'acquisto di dosi iniziali di vaccino pentavalente, che con una sola iniezione immunizza contro cinque malattie infettive: difterite, tetano, pertosse, haemophilus influenzae di tipo B (Hib) ed epatite B. La GAVI non sarebbe stata in grado di anticipare quella somma se non avesse potuto fare affidamento sui finanziamenti certi e a lungo termine dell'IFFIm.



### Fondi IFFIm erogati dalla GAVI 2006-marzo 2011: USD 1,8 miliardi

\* investimenti tattici effettuati una sola volta per la prevenzione ed il controllo delle malattie ("casi d'investimenti")

# Maggiore efficienza con l'IFFIm

Uno dei maggiori benefici, spesso trascurato, del sostegno fornito dall'IFFIm è la sua notevole capacità d'incrementare il rendimento dei contributi dei donatori, afferma David Ferreira, Amministratore delegato per la Finanza Innovativa a GAVI, che comprende l'IFFIm.

Ferreira, che guida il team della Finanza Innovativa da poco più di un anno, è fermamente convinto che bisogna mettere in evidenza non solo i benefici del frontloading (la capacità dell'IFFIm di usare gli impegni finanziari a lungo termine dei suoi sostenitori per anticipare fondi destinati alle attività d'immunizzazione), ma anche il fatto che gli impegni a lungo termine aiutano ad attenuare le fluttuazioni nei finanziamenti per i vaccini.

"Per la GAVI ed i suoi partner è estremamente importante sapere che è possibile ottenere fondi, tramite il mercato delle obbligazioni, proprio nel momento in cui servono per i programmi di vaccinazione, in quanto questo consente loro di fare piani a lungo termine ed in modo più efficiente", afferma Ferreira. La certezza di ricevere fondi consente ai beneficiari di programmare le loro attività con maggiore efficienza. Questo significa che ci sono non solo più fondi per la salute, ma anche una migliore assistenza sanitaria in rapporto ai fondi."

Sono la struttura giuridica e la governance dell'IFFIm che consentono a molti donatori d'impegnarsi a fornire fondi per la salute ed i programmi di vaccinazioni nel lungo periodo, spiega Ferreira. L'IFFIm offre loro un mezzo già pronto per gli impegni finanziari a lungo termine che possono essere monetizzati attraverso il mercato dei capitali.

È così che, a marzo 2011, l'Australia ha potuto impegnarsi a fornire AUD 250 milioni in 20 anni (USD 256 milioni) che vanno a rafforzare la base finanziaria dell'IFFIm e che avranno un impatto positivo sulla salute ed i programmi di immunizzazione in 70 dei paesi più poveri del mondo, attraverso i programmi finanziati dalla GAVI.

Secondo Ferreira, la stretta collaborazione tra l'IFFIm e la Banca Mondiale, suo tesoriere, contribuisce all'efficacia dei suoi interventi. La

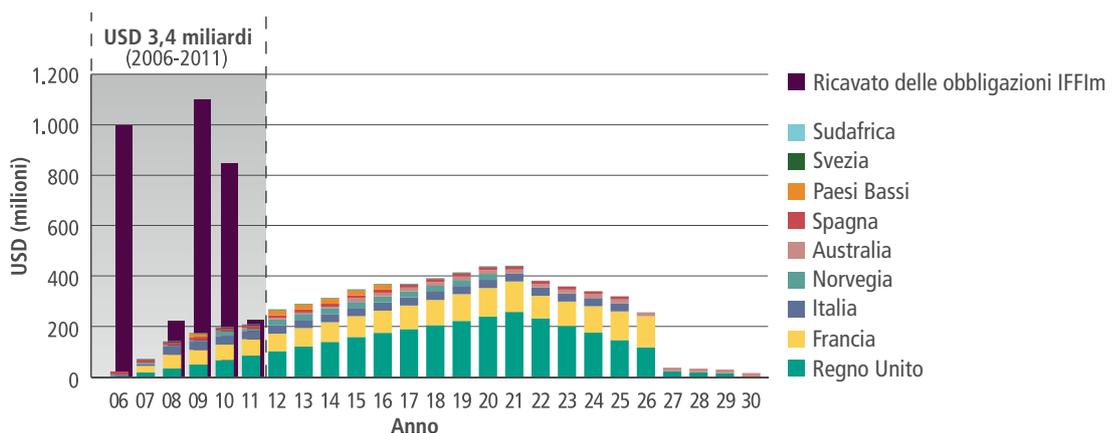
Banca Mondiale gestisce la strategia finanziaria dell'IFFIm, le operazioni sui mercati dei capitali, i rapporti con le agenzie di rating e gli investitori, le operazioni di copertura e gli investimenti. In effetti, per il mercato, l'IFFIm – le cui obbligazioni hanno ottenuto il rating tripla A – presenta un profilo di rischio simile a quello di altre agenzie di sviluppo multilaterali. Questo ha consentito all'IFFIm di raccogliere fondi ad un prezzo eccellente.

Tuttavia, l'impatto positivo che l'IFFIm ha avuto finora sulla salute e sui programmi d'immunizzazione svanirà col tempo senza nuovi impegni finanziari. Tra il 2006 ed il 2010 l'IFFIm ha fornito il 64% dei fondi della GAVI. Ma questa percentuale scenderà a 23% tra il 2011 ed il 2015, ed a 6% tra il 2016 ed il 2020, se non vi saranno nuovi impegni finanziari.

Questo è il motivo per cui la GAVI incoraggia vivamente i donatori attuali e potenziali a prendere in considerazione nuovi impegni a favore della salute e dei programmi d'immunizzazione tramite l'IFFIm. "Così facendo non solo si rafforzerebbe la capacità di pianificazione della GAVI, ma si ridurrebbe anche la dipendenza dell'IFFIm da una ristretta base di generosi donatori, contribuendo a raccogliere fondi a basso costo", afferma Ferreira.

Per i donatori, l'ottima performance dell'IFFIm come mutuatario sui mercati ha dato una visibilità positiva alla loro decisione di sostenere iniziative per la salute a livello mondiale. Inoltre, la sostenuta capacità creditizia dell'IFFIm costituisce un notevole valore a lungo termine per i donatori. Bassi costi di prestito si traducono in maggiori risorse per l'immunizzazione. "L'IFFIm ha dimostrato di essere uno strumento di sviluppo vincente sotto tre aspetti", afferma Ferreira. "Offre agli investitori la possibilità di un solido investimento finanziario che contribuisce a salvare vite. I donatori adeguano il loro flusso di cassa alla loro capacità finanziaria, e, cosa ancora più importante, i paesi più poveri del mondo ricevono vaccini salvavita per proteggere i bambini dalle malattie e consentire loro di vivere in modo sano e produttivo."

L'IFFIm emette obbligazioni in base ad impegni a lungo termine dei donatori



# L'Australia diventa il nono donatore dell'IFFIm impegnandosi a versare AUD 250 milioni

A marzo 2011, l'Australia è diventata il nono donatore dell'IFFIm, impegnandosi a versare AUD 250 milioni (USD 256 milioni) in 20 anni a favore dei programmi di vaccinazione infantile.

L'accordo è stato firmato dal Ministro degli Esteri Kevin Rudd in Canberra.

"GAVI ha ottenuto dei risultati eccezionali nell'ultimo decennio, offrendo ai bambini dei paesi in via di sviluppo la possibilità di accedere ai programmi di vaccinazione così che essi possano raggiungere l'età adulta", ha affermato il signor Rudd.

I contributi a favore dell'IFFIm ammontano ora a USD 6,3 miliardi in 23 anni, ed i fondi saranno usati a sostegno dei programmi d'immunizzazione della GAVI a livello mondiale.

"Il contributo dell'Australia testimonia del suo ruolo guida e dell'impegno assunto per salvare la vita dei bambini ovunque nel mondo", afferma Alan Gillespie, Presidente dell'IFFIm. "I fondi raccolti dall'IFFIm, con l'aiuto dell'Australia, consentono alla GAVI di raddoppiare le sue spese per i programmi d'immunizzazione".



Helen Evans, Presidente e Direttore generale ad interim di GAVI, ed il Ministro degli Esteri australiano Kevin Rudd.

## Anche il Brasile s'impegna a sostenere l'IFFIm

**Nel corso dell'eccezionale conferenza organizzata dalla GAVI Alliance, a giugno 2011, per sollecitare l'impegno finanziario dei partecipanti, il Brasile si è impegnato a versare USD 20 milioni ed ha deciso di dare il suo sostegno agli obiettivi della GAVI tramite l'IFFIm.**

Una volta formalizzato questo impegno, il Brasile diventerà il decimo donatore dell'IFFIm. Il Brasile è stato in prima fila in varie iniziative di finanza innovativa per la salute, ed il suo contributo all'IFFIm rivela una marcata tendenza dei paesi emergenti ad assumere un ruolo sempre più importante nello sviluppo internazionale. L'impegno è stato firmato dal Presidente brasiliano, Dilma Roussef, il 31 maggio 2011 ed i fondi saranno erogati in 20 anni.

La conferenza ha raccolto complessivamente USD 4,3 miliardi, compresi € 25,5 milioni (USD 37 milioni) promessi dall'Italia all'IFFIm, che saranno erogati in 15 anni. Complessivamente l'Italia si è impegnata a versare all'IFFIm USD 638 milioni in 20 anni.



Personalità di spicco si rivolgono ai media durante la recente conferenza della GAVI.

# Un prezzo competitivo ed una buona causa contribuiscono al successo del bond Canguro

L'emissione inaugurale delle obbligazioni australiane, a novembre 2010, ha consentito all'IFFIm di raccogliere AUD 400 milioni (USD 395) per i programmi di vaccinazione della GAVI, presso un disparato gruppo d'investitori.

L'obbligazione della durata di cinque anni, che ha consentito di raccogliere fondi ad un costo inferiore rispetto ad offerte simili di note istituzioni europee, come la Banca Europea per gli Investimenti e la KfK, ha attirato l'attenzione non solo degli investitori australiani (76% degli acquisti), ma anche di quelli asiatici (14%), nordamericani (6%) ed europei (4%).

Tra i compratori figuravano essenzialmente gestori di fondi (43%) ed istituzioni finanziarie private (44%), mentre il 9% degli acquisti è stato effettuato da banche centrali ed altre istituzioni ufficiali ed il 4% da altri investitori.

"Siamo felicissimi che la transazione sia stata accolta con tanto entusiasmo da un gruppo d'investitori così vario", ha detto il Presidente dell'IFFIm Alan Gillespie. "Essi hanno colto l'occasione per acquistare le obbligazioni dell'IFFIm consentendogli di finanziare a basso costo, tramite la GAVI Alliance, i programmi di vaccinazione di cui i paesi poveri hanno così bisogno."

In effetti, uno degli aspetti più attraenti del

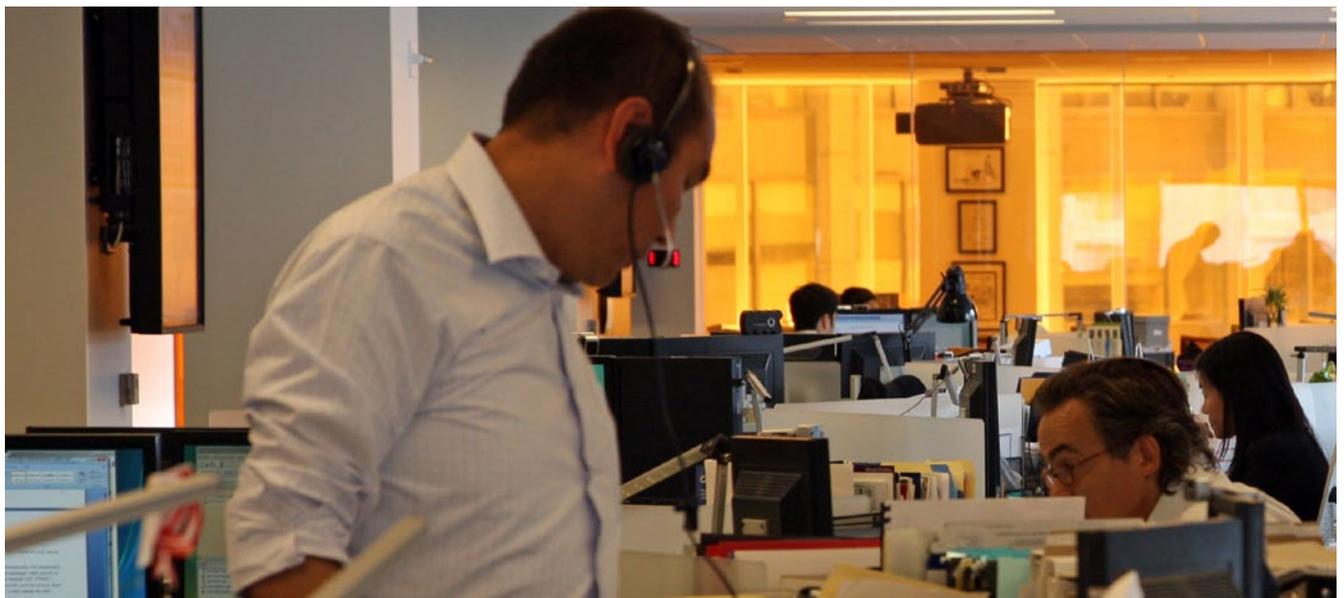
bond Canguro era proprio la possibilità unica offerta agli investitori di aiutare a proteggere milioni di bambini nei paesi più poveri da malattie prevenibili.

Tra i principali gestori dell'offerta, denominata in dollari australiani, figuravano la Commonwealth Bank of Australia e la Royal Bank of Canada (RBC) insieme ai co-gestori Toronto Dominion Bank, Westpac Bank e Australia New Zealand Bank.

"È raro che una transazione finanziaria contribuisca in maniera così diretta ad una causa importante", ha affermato Enrico Masi, Amministratore delegato e Responsabile del Debt Capital Market per la regione Asia-Pacifico della RBC Capital Markets.

David Hancock, Responsabile del Debt and Equity Capital Markets della Commonwealth Bank of Australia, ha aggiunto: "L'ottimo esordio dell'IFFIm sul mercato dei bond Canguro australiani è un riconoscimento del sostegno che l'IFFIm, quale strumento di finanza innovativa, offre alla GAVI Alliance, finanziando direttamente vaccini per i paesi in via di sviluppo."

Le obbligazioni hanno ottenuto il rating tripla A da Standard and Poor's, Moody Investor Services e Fitch Ratings.



SIMONE MCCOURTIEWORLD BANK

# Ci sono valide ragioni per continuare ad investire tramite l'IFFIm, afferma il rapporto di valutazione

Efficienza e possibilità d'investimenti socialmente responsabili in primo piano

L'efficienza dell'IFFIm può essere attribuita in parte alla presenza della Banca Mondiale. Quale tesoriere dell'IFFIm, essa è responsabile della sua strategia finanziaria sui mercati dei capitali, dei rapporti con le agenzie di rating e gli investitori, delle operazioni di copertura, degli investimenti e della coordinazione con i donatori per i pagamenti. Questo ha consentito all'IFFIm di raccogliere USD 3,4 miliardi grazie alle obbligazioni per i vaccini vendute ad investitori istituzionali ed individuali, spesso sul mercato delle obbligazioni giapponesi *uridashi*.

Gli autori del rapporto di valutazione citano alcuni sottoscrittori delle obbligazioni che credono fermamente nel programma. "Gli investitori erano entusiasti di partecipare a queste transazioni perché sapevano che i bambini ... sarebbero stati vaccinati e potenzialmente salvati da malattie letali con il ricavato delle obbligazioni", ha affermato uno degli autori.

"Questa valutazione conferma quello che noi ed il mercato sapevamo già: che le obbligazioni per i vaccini dell'IFFIm sono un successo", afferma Susan McAdams, Responsabile dei servizi di tesoreria dell'IFFIm presso la Banca Mondiale. "L'IFFIm fornisce ai paesi in via di sviluppo un flusso di aiuti prevedibili per le vaccinazioni. Grazie all'IFFIm, i paesi donatori possono impegnarsi ad offrire aiuti nel lungo periodo sostenendo così gli investimenti che vengono fatti ora in questi importanti programmi di immunizzazione."

Gillespie è d'accordo ed aggiunge che la presenza della Banca Mondiale accresce la credibilità dell'IFFIm sul mercato, e questo giova alla sua solida missione sociale. L'HLSP menziona in particolare il ruolo svolto dalla Banca Mondiale nel mantenere i finanziamenti al di sotto della media ponderata dei tassi pagati dai donatori dell'IFFIm. I costi medi d'interesse non superano l'1,2%. "Complessivamente, l'IFFIm ha venduto le sue obbligazioni ad un prezzo leggermente superiore rispetto a quelle della Banca Mondiale e, recentemente, inferiore a quelle della BEI e della KfW – un risultato eccezionale", aggiunge la società di consulenza, riferendosi alla Banca Europea per gli Investimenti ed alla grande banca di sviluppo tedesca.

**L'IFFIm, un valido strumento sia dal punto di vista finanziario che della salute**

Il rapporto dà una valutazione estremamente positiva dell'IFFIm, in parte perché ha consentito d'incrementare significativamente il flusso di

aiuti grazie al frontloading. L'IFFIm "sposta i fondi nel tempo" consentendo alla GAVI una certa flessibilità nel programmare le sue attività ed ai beneficiari di prevedere il flusso di aiuti, permettendo loro di ampliare i programmi d'immunizzazione.

È qui che entra in gioco l'intento di raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite. Il rapporto mette in evidenza alcuni "casi d'investimenti" che dimostrano l'impatto dei fondi IFFIm su certe malattie. Ad esempio, l'IFFIm ha finanziato direttamente 70 milioni di dosi di vaccino antimorbillo in più, che hanno consentito a 47 paesi di accelerare la vaccinazione dei ragazzi fino all'età di 15 anni. Per mantenere i tassi di vaccinazione, questi paesi adesso devono vaccinare soltanto i neonati. Questi finanziamenti hanno inoltre permesso al mercato di sostenere un maggior numero di produttori, provocando così un aumento della concorrenza ed un calo dei prezzi, ha indicato il rapporto.

I programmi di vaccinazione finanziati dall'IFFIm – che comprendono l'antipolio, la pentavalente (il più vasto programma dell'IFFIm) e l'antitetano – hanno un impatto che va al di là dell'immunizzazione, aggiunge l'HLSP. L'iniziativa per combattere il morbillo ha consentito di fornire altri aiuti essenziali – quali zanzariere e vitamina A – che rafforzano i sistemi sanitari. Inoltre, i programmi di vaccinazione inducono un'immunità di massa in cui l'esposizione potenziale è notevolmente ridotta.

Complessivamente, l'IFFIm si è rivelato un enorme successo, ha sottolineato l'HLSP: ha fornito il 64% dei fondi spesi dalla GAVI dal 2006 e le ha consentito di "passare da operatore di nicchia – con una spesa inferiore a USD 200 milioni all'anno – ad una "quota di crociera" ideale di oltre USD 1 miliardo all'anno."

Il rapporto sottolinea inoltre che questi sono per GAVI dei fondi in più, e non sostituiscono i fondi regolari che l'organizzazione continua a ricevere.

"Più bambini cresceranno più sani e questo faciliterà la crescita economica e lo sviluppo sociale che, a loro volta, accresceranno la capacità dei paesi di sostenere i programmi d'immunizzazione nel lungo periodo", conclude l'HLSP. "L'IFFIm potrebbe incrementare significativamente le sue attività senza spendere, per il marketing o altro, molto di più di quanto non spenda attualmente e potrebbe ancora beneficiare di spread attraenti."



Alan Gillespie,  
Presidente del  
Consiglio di  
Amministrazione  
dell'IFFIm

GAVI/BJAY LOUVION